

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n.7 dal 17 febbraio al 24 febbraio 2025

con la collaborazione di



Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Spagna: stanziati 330 mln per finanziare sconti del 50% sul trasporto pubblico locale e metropolitano	4
Commissione Ue: documento su uso aiuto di Stato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione	5
Commissione Ue aggiorna l'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi	6
ITALIA.....	7
Trasporti: ok della Camera a regolamenti Ue su viaggi multimodali e diritti dei passeggeri	7
Ponte sullo stretto: Salvini, è una delle strutture più studiate e monitorate al mondo	7
Seminario ASSTRA – sasa: Gibelli, indicatori ESG utili per misurare impatti aziende TPL.....	9
Enac designato dal MIT quale Autorità nazionale di vigilanza per l'attuazione del cielo unico europeo	9
Il Gruppo Grimaldi estende il suo network all'India. Previste due partenze al mese dall'Europa	10
Anas: nel 2024 spesi 1,6 mld per manutenzione programmata e sicurezza stradale	10
Polo logistica gruppo Fs: 1,4 mld di investimenti per nuovi asset fisici e digitali	12
Donnarumma: "Al lavoro per nuova rete ferroviaria senza interrompere il servizio"	13
L'AD di FS fa il punto sui 1200 cantieri in corso	13
Da Cdp 1 miliardo per Pmi e infrastrutture	14
Porto Ravenna: Autorità portuale sarà gestore unico delle manovre ferroviarie all'interno del porto	16
REGIONE LAZIO	17
Regione Lazio stanZIA 252 milioni di euro per il TPL di Roma Capitale	17
Latina un progetto per il centro storico.....	18

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 17 febbraio al 24 febbraio 2025

ROMA CAPITALE20

Roma: dal 19 febbraio libera la carreggiata di via dei Fori Imperiali. Verso il
completamento tratta T3.....20

Roma: concluse attività sviluppo progetto esecutivo Tranvia Togliatti. Avvio
cantieri dal 3 marzo20

Roma: Patanè, graduatoria definitiva dei vincitori del bando taxi in Giunta il 21
febbraio21

ACoS: i romani risentono ancora dei disservizi nel TPL ma percepito miglioramento
.....21

INTERNAZIONALE

Spagna: stanziati 330 mln per finanziare sconti del 50% sul trasporto pubblico locale e metropolitano

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – Il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile ha aperto il periodo di presentazione delle domande da parte degli enti locali e delle comunità autonome per richiedere aiuti volti a finanziare riduzioni di almeno il 50% del trasporto pubblico nel primo semestre dell'anno.

Il Ministero ha stanziato 330 milioni di euro per coprire la riduzione del 30% del prezzo degli abbonamenti al trasporto pubblico locale e metropolitano e dei biglietti multicorsa per le amministrazioni che si impegnano ad aumentare la riduzione almeno del 50%. Ciò significa che queste aziende dovranno finanziare, dai propri bilanci, una riduzione di almeno il 20% tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, per compensare le aziende e gli operatori del trasporto terrestre.

Del totale, 210 milioni di euro sono destinati alle comunità autonome e 120 milioni di euro agli enti locali.

Le amministrazioni hanno tempo fino al 28 febbraio per presentare la domanda tramite lo sportello telematico del Ministero, che dovrà contenere l'impegno ad applicare gli sconti per i viaggiatori frequenti. Allo stesso modo, potranno beneficiare dei fondi anche quelle amministrazioni che, oltre a richiedere i sussidi, avevano applicato i bonus nel 2024.

Si tratta di una misura a cui devono partecipare tutte le amministrazioni competenti, che incentiva l'uso del trasporto pubblico per la mobilità obbligatoria, come mezzo più sicuro, affidabile, comodo, economico e sostenibile dell'auto privata, e ne riduce il costo per i cittadini in una situazione straordinaria di aumento sostenuto dei prezzi dell'energia e dei carburanti.

I beneficiari che hanno cessato di applicare gli sconti a partire dal 1° gennaio 2025 devono dimostrare che la loro effettiva attuazione è avvenuta, come termine ultimo, entro il 1° febbraio 2025. Allo stesso modo, se i potenziali beneficiari hanno cessato di applicare gli sconti dopo il 22 gennaio 2025, devono dimostrare di essere stati reintegrati dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 1/2025, del 28 gennaio, il 30 gennaio 2025.

Nei casi di cui sopra, l'aiuto corrispondente sarà ridotto proporzionalmente ai giorni dell'anno 2025 per i quali hanno già ricevuto l'aiuto o nei quali non sono state applicate le riduzioni, a meno che non sia abilitata una procedura di compensazione o rimborso tra le seguenti:

Il rimborso agli utenti della quota proporzionale del prezzo del titolo relativamente ai giorni in cui la misura non era stata attuata. L'applicazione di un ulteriore sconto sul

prezzo dei titoli già scontati in proporzione ai giorni in cui la misura non era stata attuata.

Il Ministero cofinanzierà quindi senza soluzione di continuità gli sconti applicati dal 1° gennaio al 30 giugno.

Le politiche di bonus mirano a promuovere l'uso del trasporto pubblico, un mezzo di trasporto essenziale, sicuro, affidabile, comodo ed economico che evita gli ingorghi rispetto al trasporto con veicoli privati.

D'altro canto, è più equo dal punto di vista sociale, più inclusivo e ha un impatto altamente positivo sull'economia e sull'industria. Inoltre, è un elemento chiave per raggiungere gli obiettivi climatici e ridurre le emissioni di ogni tipo e gli incidenti che ci siamo prefissati come società.

Il trasporto pubblico consente inoltre un uso più efficiente dello spazio pubblico e riduce la congestione nelle città e sulle strade di ogni tipo. La capienza di un normale autobus o pullman consente di trasportare passeggeri in più di 30 veicoli privati, mentre la metropolitana o la ferrovia convenzionale possono ospitare centinaia di passeggeri in un unico convoglio.

Commissione Ue: documento su uso aiuto di Stato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB – La Commissione europea ha pubblicato un briefing sugli aiuti di Stato sull'uso del Temporary Crisis and Transition Framework ('TCTF'). La Commissione ha adottato il TCTF il 9 marzo 2023 per promuovere misure di sostegno in settori chiave per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Il TCTF ha sostituito il Temporary Crisis Framework ('TCF'), adottato il 23 marzo 2022, per consentire agli Stati membri di utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il TCTF, nella sua forma attuale, prevede i seguenti tipi di aiuti: (i) misure che accelerano l'implementazione delle energie rinnovabili; (ii) misure che facilitano la decarbonizzazione dei processi industriali; e (iii) misure per accelerare ulteriormente gli investimenti in settori chiave per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Queste cosiddette "misure di transizione" sono destinate a essere in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Il briefing sugli aiuti di Stato pubblicato oggi mostra che il TCF e il TCTF hanno consentito agli Stati membri di utilizzare la piena flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere le imprese in difficoltà in modo tempestivo, mirato e proporzionato, preservando al contempo la parità di condizioni nel mercato unico e mantenendo condizioni orizzontali applicabili a tutti. Mostra inoltre che già nel primo semestre del 2024 la maggior parte degli Stati membri per i quali erano state approvate "misure di transizione" aveva iniziato ad attuarle.

Tra marzo 2022 e fine giugno 2024, la Commissione ha adottato oltre 500 decisioni approvando oltre 370 misure nazionali notificate da 27 Stati membri, per un bilancio complessivo di circa 796 miliardi di euro.

Per avere una panoramica migliore degli aiuti effettivamente erogati, la Commissione ha avviato sondaggi per raccogliere informazioni dagli Stati membri sull'attuazione delle misure di crisi e di transizione. Sulla base dei dati forniti dagli Stati membri dell'UE, nel periodo compreso tra marzo 2022 e fine giugno 2024, dei circa 796 miliardi di euro di aiuti approvati durante tale periodo, circa 219 miliardi di euro (circa il 27%) sono stati effettivamente concessi alle aziende. Gli aiuti complessivamente concessi rappresentano lo 0,52% del PIL cumulativo dell'UE su base annua.

Per quanto riguarda le misure di transizione, tra marzo 2023 e fine giugno 2024, la Commissione ha adottato 37 decisioni approvando 35 misure nazionali notificate da 16 Stati membri per un bilancio complessivo di oltre 47 miliardi di euro. Degli oltre 47 miliardi di euro di aiuti approvati nel periodo rilevante, circa 2,4 miliardi di euro sono stati effettivamente concessi.

Commissione Ue aggiorna l'elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – I risultati della **valutazione del [Regolamento UE sul riciclaggio delle navi](#)**, pubblicati oggi dalla Commissione, mostrano un conseguimento complessivo degli obiettivi del Regolamento, contribuendo a standard ambientali e sociali più elevati nelle pratiche di riciclaggio delle navi, in particolare come risultato dell'Elenco [europeo degli impianti di riciclaggio delle navi](#).

Infatti, tutte le grandi navi marittime che navigano sotto la bandiera di uno Stato membro dell'UE sono tenute a utilizzare l'Elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi, che devono rispettare una serie di requisiti di sicurezza e ambientali.

L'efficacia del regolamento è stata tuttavia notevolmente compromessa dal fatto che gli armatori **hanno cambiato bandiera prima del riciclaggio**. Sono inoltre necessari ulteriori sforzi sulla qualità degli inventari di **materiali pericolosi**. La Commissione continuerà a collaborare con gli Stati membri, i paesi extra-UE e le parti interessate per far rispettare meglio il regolamento.

Inoltre, ieri la Commissione ha aggiornato l' [elenco europeo degli impianti di riciclaggio delle navi](#). L'elenco contiene ora **43 impianti di riciclaggio delle navi**, tra cui 21 cantieri nell'UE, sette in Norvegia, 11 in Turchia, tre nel Regno Unito e uno negli Stati Uniti.

Maggiori informazioni sui [risultati della valutazione della Commissione e l'elenco aggiornato degli impianti di riciclaggio delle navi sono disponibili](#) online.

ITALIA

Trasporti: ok della Camera a regolamenti Ue su viaggi multimodali e diritti dei passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – La Commissione IX ha concluso l'esame congiunto della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali (COM(2023)752 final) e della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione (COM(2023)753 final)

Il documento finale approvato costituisce non soltanto il frutto di un lungo lavoro di approfondimento svolto dalla Commissione, ma anche di una proficua collaborazione con i gruppi di opposizione, che hanno condiviso la necessità di portare alla luce le esigenze sottese ai settori oggetto di intervento e concernenti, nello specifico, la tutela dei diritti dei passeggeri e la qualità dei servizi di trasporto pubblico.

Le proposte di regolamento che la Commissione ha esaminato si inseriscono all'interno del quadro regolamentare europeo con la duplice finalità di tutelare più efficacemente i passeggeri nei viaggi in aereo, in treno, via mare o per vie navigabili interne e in autobus e di incentivare l'uso dei trasporti pubblici nonché di colmare una lacuna normativa in relazione al tema dei viaggi multimodali. Esse fanno infatti seguito all'individuazione da parte della Commissione europea di una lacuna normativa e di alcune criticità caratterizzanti il quadro normativo vigente, inerenti in particolare alla scarsa conoscenza, da parte dei viaggiatori, della tutela loro offerta dalla normativa europea e al diritto al rimborso dell'intero costo di un biglietto aereo, nel caso in cui il biglietto sia stato acquistato tramite un intermediario ma il volo non venga effettuato. La lacuna a cui si intende porre rimedio riguarda, invece, la tutela dei passeggeri del trasporto multimodale, nell'ambito del quale si intende rivolgere anche particolare attenzione alle persone con disabilità o a mobilità ridotta.

Ponte sullo stretto: Salvini, è una delle strutture più studiate e monitorate al mondo

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – "Rispondo a nome delle centinaia di ingegneri che ci stanno lavorando e di milioni di siciliani e calabresi che da un secolo aspettano di essere collegati senza perdere ore e ore di tempo", inizia così la replica del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, all'interrogazione della senatrice Floridia in merito alle criticità recentemente evidenziate relativamente al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina.

“Il 13 novembre scorso l'opera ha registrato il parere favorevole della commissione di valutazione di impatto ambientale: favorevole, lo sottolineo, e non contrario, associato a 62 prescrizioni. Confermo inoltre che – prosegue Salvini – come richiesto dalla commissione VIA, 60 prescrizioni saranno ottemperate in sede di approvazione del progetto esecutivo, mentre due prescrizioni saranno ottemperate dopo l'entrata in esercizio del Ponte.

Circa la valutazione di incidenza ambientale, la commissione VIA, al momento del rilascio del parere favorevole, ha richiesto alla società Stretto di Messina di predisporre un piano di maggior dettaglio delle misure compensative, nonché di trasmettere alla Commissione europea le ulteriori considerazioni prescritte dalla direttiva Habitat. Il piano dettagliato delle misure compensative è stato trasmesso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a fine dicembre e a gennaio è stato pubblicato sul sito del Ministero, attualmente al vaglio della commissione VIA. Inoltre, è in corso di predisposizione l'ulteriore documentazione da trasmettere alla Commissione europea.

In relazione al rischio sismico e alla presenza di faglie, i tecnici e gli ingegneri sottolineano che la geologia dello Stretto di Messina è stata accuratamente studiata, individuando tutte le faglie presenti nell'area dello Stretto. I punti di contatto con il terreno del Ponte, sulla base degli studi geosismotettonici eseguiti, sono stati individuati evitando il posizionamento su faglie attive. Gli ingegneri non lavorano sul “sembra”; o è, o non è, in questo caso non è.

Quanto all'impatto dei cantieri sul traffico dell'A20, evidenzio che, durante la realizzazione del Ponte, il traffico dei mezzi provenienti dai cantieri sarà regolato in modo da evitare le fasce orarie soggette a maggiore traffico.

L'obiettivo delle prossime settimane è concludere le interlocuzioni con la commissione VIA e procedere tempestivamente con gli ulteriori adempimenti previsti dalla direttiva Habitat; questo ci consentirà di arrivare all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPESS e finalmente di ripartire con la cantierizzazione.

Il Ponte sullo Stretto penso che sia una delle strutture più studiate e monitorate dal punto di vista tecnico a livello mondiale e chi dice di no al Ponte, legittimamente, dovrebbe avere il coraggio di ammettere che è una scelta ideologica, non motivata dall'assenza di valutazioni tecniche. È assolutamente legittimo in democrazia dire che non si vuole il ponte, non si vuole la galleria, non si vuole la ferrovia; se fosse per qualcuno che non vuole mai nulla, non avremmo le Olimpiadi in Italia l'anno prossimo, non avremmo il Mose che salva Venezia, non avremmo la TAV, non avremmo il tunnel del Brennero, non avremmo l'Alta velocità e andremmo in giro tutti allegramente in monopattino con il collega Toninelli”.

Seminario ASSTRA – sasa: Gibelli, indicatori ESG utili per misurare impatti aziende TPL

(FERPRESS) – Bolzano, 19 “La rendicontazione ESG rappresenta uno strumento strategico per le aziende di trasporto pubblico, consentendo loro di comunicare efficacemente la propria identità e il loro ruolo di servizio per il territorio. Gli indicatori ESG permettono di misurare gli impatti positivi delle aziende del settore sull'ambiente, sulla società e sul territorio di riferimento”.

Lo ha dichiarato il presidente di ASSTRA, Andrea Gibelli, a margine del Seminario ASSTRA – sasa “Gli ESG nel trasporto pubblico locale”, sottolineando come i reporting ESG non solo offra l'opportunità di rivedere e ottimizzare i processi produttivi, ma anche di allinearli alle tendenze finanziarie contemporanee, aprendo nuove opportunità di crescita.

“Con il vademecum che presenteremo domani – ha aggiunto Gibelli – intendiamo supportare le aziende del sistema associativo ASSTRA nell'intraprendere il loro percorso verso la rendicontazione ESG”.

Enac designato dal MIT quale Autorità nazionale di vigilanza per l'attuazione del cielo unico europeo

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Importante riconoscimento per Enac da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha designato l'Ente quale Autorità nazionale di vigilanza (NSA) ai sensi del Regolamento UE 2024/2803, relativo all'attuazione del cielo unico europeo.

Si tratta di un'ulteriore conferma delle capacità professionali e dell'esperienza di Enac per svolgere il ruolo e le attività relative a

- valutazione e sorveglianza dell'adempimento, da parte dei fornitori di servizi di navigazione aerea, dei requisiti in materia di solidità finanziaria, responsabilità, copertura assicurativa, assetto proprietario e struttura organizzativa;
- verifica del rispetto e dell'adempimento, da parte dei fornitori di servizi, dei requisiti di sicurezza e di difesa nazionali previsti dal medesimo regolamento;
- valutazione e approvazione della fissazione dei prezzi per la fornitura dei Servizi Comuni di Informazione (CIS);
- attuazione e monitoraggio dei sistemi di prestazioni e di tariffazione; la sorveglianza sulla trasparenza della contabilità dei fornitori di servizi di navigazione aerea.

Il Gruppo Grimaldi estende il suo network all'India. Previste due partenze al mese dall'Europa

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – Il Gruppo Grimaldi continua la sua espansione globale, aggiungendo l'India alla sua rete di collegamenti marittimi. A partire da questo mese, la compagnia offrirà un servizio regolare con due partenze al mese dall'Europa verso il subcontinente indiano, consolidando così la sua presenza nel mercato asiatico.

Il nuovo collegamento prevede scali in alcuni dei principali porti del Nord Europa e della penisola iberica, secondo la rotta Southampton – Anversa – Bremerhaven – Setubal/Vigo – Mumbai. Dopo aver raggiunto l'India, le navi proseguiranno la loro navigazione verso l'Estremo Oriente, toccando Taiwan, Giappone, Corea del Sud e Cina. Ogni mese, il servizio prevede anche la connessione tra l'India e i principali porti del Golfo Persico, in Oman, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Arabia Saudita e Kuwait.

A scalare per la prima volta, il prossimo 20 febbraio, il porto di Mumbai sarà la nave PCTC (Pure Car & Truck Carrier) Grande California: una nave moderna e flessibile, presa in consegna meno di quattro anni fa, che può trasportare circa 7.800 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa circa 5.000 metri lineari di merce rotabile di ogni tipo e circa 2.800 CEU.

In totale, saranno sette le unità car carrier gemelle impiegate sul nuovo servizio per l'India, garantendo una capacità adeguata per soddisfare la crescente domanda di trasporto marittimo di qualità sulla tratta.

E nell'ambito della continua espansione nel mercato asiatico, il Gruppo Grimaldi non esclude un ampliamento della propria presenza anche in India, con l'aggiunta di scali in altri porti strategici del Paese.

Anas: nel 2024 spesi 1,6 mld per manutenzione programmata e sicurezza stradale

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Anas, Società del Gruppo FS, partecipa alla 4th Global Ministerial Conference on Road Safety in programma da oggi fino al 20 febbraio a Marrakech, in Marocco. La manifestazione, il massimo evento mondiale sulla sicurezza stradale che coinvolge 198 Stati, è organizzata dal Regno del Marocco e dall'Agenzia Nazionale di Sicurezza Stradale Marocchina (NARSA), insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e in partnership con le Nazioni Unite. Per l'occasione, Anas presenta il suo impegno sul fronte della sicurezza stradale a livello internazionale. Una priorità assoluta per l'azienda, che illustrerà agli operatori del settore e alle istituzioni mondiali il lavoro quotidiano per garantire condizioni di efficienza funzionale sulla sua rete di oltre 32mila km di strade e autostrade, con 18.720 ponti e 2.157 gallerie, che servono 3.500 comuni sui quasi 8.000 presenti sull'intero territorio. Ogni giorno sulle strade Anas circolano 8 milioni di persone e ogni

anno vengono percorsi 91,5 miliardi di chilometri, di cui 84,1 miliardi di chilometri da veicoli passeggeri e i restanti 7,3 miliardi di chilometri annui da veicoli merci.

Oltre alla sensibilizzazione di tutti al rispetto delle regole della strada, Anas sta lavorando per potenziare gli standard di sicurezza della propria rete con un ampio piano di interventi su specifici profili: nuove opere, manutenzione programmata e innovazione tecnologica. Lo sfidante obiettivo dell'azienda è quello di ridurre al 2030 del 50% le vittime di incidenti stradali; obiettivo previsto dalle Nazioni Unite che sarà oggetto, durante la 4th Global Ministerial Conference on Road Safety, anche della sottoscrizione della Marrakech Declaration, condivisa con più di 190 paesi del mondo.

Sul fronte del potenziamento e del miglioramento degli standard di sicurezza della rete, Anas può contare su sei miliardi in più di finanziamenti rispetto al Contratto di Programma precedente, che svilupperanno nuovi investimenti pari a 16,2 miliardi. Gli investimenti previsti dal Contratto di Programma 2021-2025 sono pari a circa 44 miliardi di euro, di cui 37 miliardi in nuove opere, 5 miliardi in manutenzione programmata, i restanti 2 miliardi a supporto di progetti in fase di approvazione per lavori in corso e per investimenti in tecnologia.

Per la manutenzione programmata nel 2024 sono stati spesi 1.620 milioni di euro, + 6.3% in più rispetto al 2023, in continuità con le performance degli anni precedenti. Nel dettaglio sono stati spesi circa 690 milioni di euro in opere d'arte (ponti e gallerie), 385 milioni di euro in rifacimento del piano viabile, 265 milioni di euro in opere complementari, 166 milioni di euro per le barriere di sicurezza e 117 milioni di euro per gli impianti.

L'impegno dell'azienda si declina attraverso le ispezioni delle opere d'arte, passate da 3.886 del 2019 alle 18.634 del 2024 e l'implementazione di uno dei programmi più ambiziosi, lo SHM-Structural Health Monitoring. Avviato nel 2022 e finanziato con 275 milioni di euro dal Fondo Complementare del PNRR, mira a realizzare un sistema integrato di monitoraggio diagnostico dello stato di salute degli asset infrastrutturali. L'obiettivo sarà ottenere informazioni continue sullo stato di salute delle strutture, riconoscere e prevedere i danni oltre a supportare la pianificazione di interventi di manutenzione. I target operativi definiti prevedono, dopo 250 opere connesse nell'ultimo biennio, 500 nel 2025 e 1.000 nel 2026.

L'impegno di Anas è anche di tipo internazionale. Insieme a Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e PIARC Italia, lo scorso novembre Anas ha ospitato le delegazioni dei Paesi aderenti al EuroMed Transport Support Project a Roma per la Conferenza Internazionale sulla Sicurezza stradale.

In Marocco Anas è presente, insieme a PIARC Italia e con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche con uno stand che accoglie le eccellenze nazionali in materia di mobilità e sicurezza della circolazione in ambito extraurbano e urbano, tra cui AISCAT, il Politecnico di Milano e la Polizia di Stato.

Polo logistica gruppo Fs: 1,4 mld di investimenti per nuovi asset fisici e digitali

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – Ammontano a 1,4 miliardi di euro gli investimenti per nuovi asset fisici e digitali, fondamentali per lo sviluppo del business del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane.

È quanto previsto dal Piano Strategico 2025-2029, presentato lo scorso dicembre dall'Amministratore Delegato del Gruppo, Stefano Antonio Donnarumma, che affida al Polo Logistica la missione di affermarsi sempre di più come operatore multimodale di sistema nello scenario europeo, con particolare focus sul trasporto integrato intermodale. L'obiettivo è diventare un Freight Forwarder a supporto del sistema industriale europeo, con un approccio che metta il cliente al centro, un'offerta sostenibile end-to-end e una solida impronta internazionale.

“Il Polo Logistica sta attuando una profonda trasformazione per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, incrementando l'efficiamento operativo, le sinergie di business e valorizzando gli asset”, ha spiegato l'Amministratore Delegato del Gruppo Fs, Stefano Antonio Donnarumma, “Per affrontare al meglio le diverse sfide legate all'evoluzione del settore del trasporto ferroviario in Europa, il Piano strategico 2025-2029 prevede ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto loco elettriche e carri di ultima generazione”.

Nei prossimi cinque anni il Polo Logistica vedrà un significativo rinnovo della flotta con mezzi più moderni e diversificati, per rispondere al meglio alle esigenze del mercato.

In particolare, entreranno a far parte della flotta 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 locomotive da manovra sia ibride che con carburanti alternativi, oltre 2.000 carri di ultima generazione. A questi si aggiungono 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e la nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di Messina. Asset fondamentali per alimentare sinergie e offrire soluzioni innovative e integrate. Un rinnovamento guidato da tecnologie di ultima generazione, grazie all'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end del trasporto. Un aggregatore per collegare domanda e offerta del trasporto combinato ferro-gomma-nave, in grado di interfacciarsi con i terminal e gli hub per ultimo miglio.

Complessivamente, il Piano Strategico del Polo Logistica del Gruppo FS prevede investimenti per 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici.

Gli investimenti andranno ad integrare la flotta attuale, composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30 camion, a cui si aggiungono i 21 Terminal gestiti in Italia e in Europa.

Donnarumma: “Al lavoro per nuova rete ferroviaria senza interrompere il servizio”

L'AD di FS fa il punto sui 1200 cantieri in corso



<https://www.lestradedellinformazione.it> "Stiamo rinnovando la rete ferroviaria italiana e lo stiamo facendo senza sospendere il servizio, nonostante 1200 cantieri presenti nel Paese". Lo ha dichiarato l'amministratore delegato del Gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma, in occasione della conferenza stampa tenutasi nella sede FS di Roma. L'incontro con i giornalisti è stato l'occasione per fare il punto sui cantieri in corso e presentare le iniziative per informare i cittadini sulle modifiche alla circolazione ferroviaria durante i mesi estivi, a causa dei lavori sulla rete. Lo riportano una comunicazione del Gruppo e un articolo del magazine FS News. Nuove opere, ma anche manutenzione della rete esistente. Un impegno da 100 miliardi di investimenti in infrastrutture nei prossimi 10 anni, ben oltre il termine del PNRR che vede RFI e Anas come principali stazioni appaltanti. «L'impatto degli investimenti del Gruppo FS ha un effetto moltiplicatore di 2,3 volte sul Pil italiano», ha sottolineato Donnarumma. "Questo sforzo ha ovviamente una ripercussione sul

numero dei cantieri aperti lungo la rete ferroviaria. Tra questi, a creare maggior disagio sono i lavori per la manutenzione ordinaria che sono fatti per garantire sicurezza». La rete ferroviaria italiana, come evidenziato dall'AD, rappresenta una delle migliori d'Europa, ma anche una delle più antiche, «stiamo perciò lavorando per estendere l'alta velocità nelle diverse zone del Paese, migliorando l'accessibilità e infatti 700 dei 1200 cantieri presenti è di sviluppo della rete".

I tanti lavori sulle linee hanno implicazioni dirette sulla circolazione ferroviaria, che nei prossimi mesi rimarrà comunque garantita. "Per fare tutti questi lavori dobbiamo pianificare i treni, perché dobbiamo offrire il servizio senza interromperlo". Il Gruppo FS, infatti ha introdotto per il periodo estivo una serie di modifiche alla mobilità, pensate per ridurre gli impatti su pendolari e lavoratori e garantire perciò percorsi alternativi. "Di tutto questo i passeggeri saranno informati con largo anticipo, attraverso una campagna che punta alla trasparenza e che prevede l'aggiornamento dei sistemi di vendita".

Per quel che riguarda il numero di interruzioni a fare il punto in conferenza stampa è stato Andrea Esposito, Responsabile pianificazione e programmazione industriale operation di RFI. "Dalle 160mila interruzioni per cantieri programmate nel 2023 si è arrivati nel 2024 a 260mila perché tutti i cantieri Pnrr sono partiti. Nel 2025 ci sarà un picco di 345mila interruzioni. Mediamente mille al giorno, oltre il doppio rispetto a due anni prima".

Da Cdp 1 miliardo per Pmi e infrastrutture

Tra gli obiettivi ammodernamento della rete viaria



Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, presieduto da Giovanni Gorno Tempini, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dario Scannapieco, ha deliberato nuove operazioni per un valore complessivo di oltre 1 miliardo di euro a favore di piccole e medie imprese e di infrastrutture strategiche per il territorio. I dettagli sono riportati in una nota ufficiale.

Il CdA ha anche approvato il differimento del pagamento delle rate dei mutui per i Comuni e le Province del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici nel 2016-2017 senza addebito di nuovi interessi, in linea con quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2021.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato l'avvio dell'operatività da parte di CDP del Plafond Africa2, strumento che consentirà a Cassa Depositi e Prestiti di concedere finanziamenti per un limite massimo di 500 milioni entro il 2025 a favore di aziende stabilmente operative nel Continente con l'obiettivo di sostenerne iniziative e progetti promossi nella cornice del Piano Mattei del Governo italiano.

In coerenza con il nuovo Piano Strategico 2025-2027, il Consiglio d'Amministrazione ha dato il via libera a interventi dedicati alla realizzazione di opere infrastrutturali destinate all'ammodernamento della rete viaria a livello locale che avranno un impatto positivo sulla qualità della vita dei cittadini e sugli scambi commerciali.

Con l'obiettivo di incrementare gli investimenti delle aziende italiane il CdA ha inoltre deliberato operazioni che ne facilitino l'accesso al credito. Particolare attenzione sarà rivolta alle piccole e medie imprese e a quelle attive nelle otto Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

In risposta alle esigenze abitative di studenti fuori sede e anziani autosufficienti, il CdA ha infine autorizzato una ulteriore dotazione di risorse pari a 150 milioni in favore del FNAS - Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale, gestito da CDP Real Asset SGR, per lo sviluppo di nuove iniziative nelle due "esse" dell'abitare sociale "Student Housing" e "Senior Housing".

Per quanto riguarda la struttura di vertice di Cassa Depositi e Prestiti, il CdA ha espresso un ringraziamento al Direttore Business Massimo Di Carlo, entrato in Cassa a marzo 2022 e che lascerà CDP a fine mese, per i risultati raggiunti. Inoltre è stato varato il nuovo assetto organizzativo di CDP, focalizzato su un maggior presidio dei clienti privati e della Pubblica Amministrazione.

Porto Ravenna: Autorità portuale sarà gestore unico delle manovre ferroviarie all'interno del porto

(FERPRESS) – Ravenna, 19 FEB – Il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi ed il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna di Rete Ferroviaria Italiana, Filippo Catalano, hanno sottoscritto questa mattina il Protocollo di Intesa che porterà l'Autorità Portuale ad essere il Gestore unico delle manovre ferroviarie all'interno del Porto di Ravenna.

Si tratta di un passaggio epocale per il porto di Ravenna che, con questo Protocollo, pone le basi per un ulteriore sviluppo del traffico ferroviario intermodale.

Il Protocollo prevede che l'Autorità Portuale diventi l'interlocutore unico per terminal portuali ed operatori ferroviari e si occupi di tutte le attività necessarie per l'utilizzo dei binari e del sistema dei raccordi ferroviari all'interno del porto.

A Ravenna questa infrastruttura è costituita dalle due dorsali ferroviarie dei nuovi scali merci in sinistra e destra Canale Candiano ed estesa per quasi 30 km di binari. Rimarranno in carico a RFI la manutenzione straordinaria e gli investimenti in nuove infrastrutture mentre l'autorità Portuale si occuperà della gestione ordinaria e dei rapporti con i terminal collegati alla ferrovia.

Negli ultimi anni i volumi delle merci trasportate su ferrovia in import/export nel Porto di Ravenna sono aumentati fino ad arrivare a rappresentare di media il 13,5 % del totale complessivo delle merci movimentate con un numero di oltre 8000 treni all'anno. Questo risultato pone il Porto di Ravenna al secondo posto in Italia per trasporto merci su ferrovia.

Come previsto dall'Unione Europea, l'obiettivo prefissato è quello di trasferire su ferrovia entro il 2030 il 30% del totale complessivo di merci movimentate.

Negli ultimi mesi si sta consolidando la domanda crescente da parte del mercato e tutti i terminalisti del porto hanno significative previsioni di crescita, anche per le nuove prospettive di sviluppo dei traffici legate ai progetti di potenziamento dello scalo in corso di realizzazione. Sono previsti, oltre a nuovi investimenti da parte degli operatori per l'utilizzo della ferrovia, cinque nuove domande di collegamento ferroviario che porteranno la maggioranza dei terminal ad avere un proprio raccordo ferroviario interno.

Il nuovo assetto operativo permetterà di gestire in maniera più efficiente la dorsale ferroviaria portuale.

"Si tratta di una firma storica per l'Autorità Portuale e per il Porto di Ravenna, dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi – una scelta strategica per il futuro del nostro porto che ci pone di fronte a nuove responsabilità di gestione ma punta sullo sviluppo del traffico intermodale con determinazione per rendere il nostro porto un luogo sempre più moderno e decarbonizzato. Ringrazio tutti gli operatori che hanno intrapreso questo percorso insieme all'Autorità Portuale."

"L'assegnazione all'Autorità di Sistema Portuale del ruolo di Gestore Unico Comprensoriale ferroviario permetterà di accompagnare la crescita della quota di traffico merci ferroviario dell'area portuale di Ravenna, ha aggiunto il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna di RFI, Filippo Catalano. Il percorso non è stato semplice e serviranno ancora alcuni mesi per definire il passaggio completo delle competenze, ma è indubbio che questo Protocollo garantirà un maggiore efficientamento e una semplificazione della gestione dei raccordi e delle richieste di nuovi allacci all'interno de Porto di Ravenna".

REGIONE LAZIO

Regione Lazio stanZIA 252 milioni di euro per il TPL di Roma Capitale

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Per la prima volta nella storia, Roma Capitale riceve 252 milioni di euro di stanziamenti da parte della Regione Lazio per il Trasporto Pubblico Locale.

A prevederlo è una delibera approvata su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, che fissa a 252 milioni di euro lo stanziamento di risorse che verranno trasferite al Campidoglio per l'anno 2025.

«Una promessa fatta e mantenuta: aumentare l'attenzione sul Trasporto pubblico locale. Grazie all'impegno costante della nostra amministrazione e del lavoro dell'assessore Fabrizio Ghera, oggi possiamo annunciare con soddisfazione un importante risultato per la mobilità di Roma. Con l'approvazione della delibera da

parte della Giunta regionale, Roma Capitale ha ottenuto uno stanziamento di 252 milioni di euro destinato all'ammodernamento e alla sicurezza del trasporto pubblico. Un investimento strategico che assume un valore ancora più significativo nell'anno del Giubileo, considerando i flussi che costantemente la Capitale deve gestire» dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

«La Giunta conferma la grande attenzione per la mobilità dei cittadini della Capitale e della Regione Lazio con uno stanziamento di fondi aggiuntivi rispetto ai 240 milioni che arrivavano al Campidoglio negli anni precedenti. La Giunta Rocca ha ottenuto un aumento dei finanziamenti per la mobilità della nostra Regione dal Fondo nazionale trasporti dopo tantissimi anni grazie all'incremento delle risorse deciso dal governo Meloni» dichiara l'assessore Fabrizio Ghera.

Latina un progetto per il centro storico

Eccolo, il piano di riqualificazione dell'R0, ovvero il centro storico di Latina. Un centro storico pedonalizzato da palazzo M fino a piazza Roma; più parcheggi; attenzione alle emergenze come il Key o l'ex mercato annonario. Per la prima volta, il gruppo dei progettisti (composto dal capogruppo architetto Alfonso Femia, e dagli ingegneri Emilio Ranieri e l'architetto Francesco Romagnoli di Latina) sono stati auditi in commissione Urbanistica per una primissima presa di contatto. Oggi erano presenti Ranieri e Romagnoli, mentre il 5 marzo il gruppo sarà al completo, con il capogruppo Femia in occasione di un'assemblea pubblica per la presentazione del progetto generale (il masterplan).

Per l'assessore all'Urbanistica, Annalisa Muzio, "l'obiettivo è quello di rivitalizzare tutta l'area, mettere a sistema la viabilità, promuovere l'utilizzo degli spazi pubblici, favorire la riqualificazione degli immobili esistenti, esaltare la qualità architettonica ed artistica della nostra città, che come amo dire sempre rappresenta un unicum tra le città del Novecento". Inoltre, "occorre lavorare sulla piazza San Benedetto che potrebbe essere interessata da un intervento importante, magari con un concorso di idee, ai fini del Centenario".

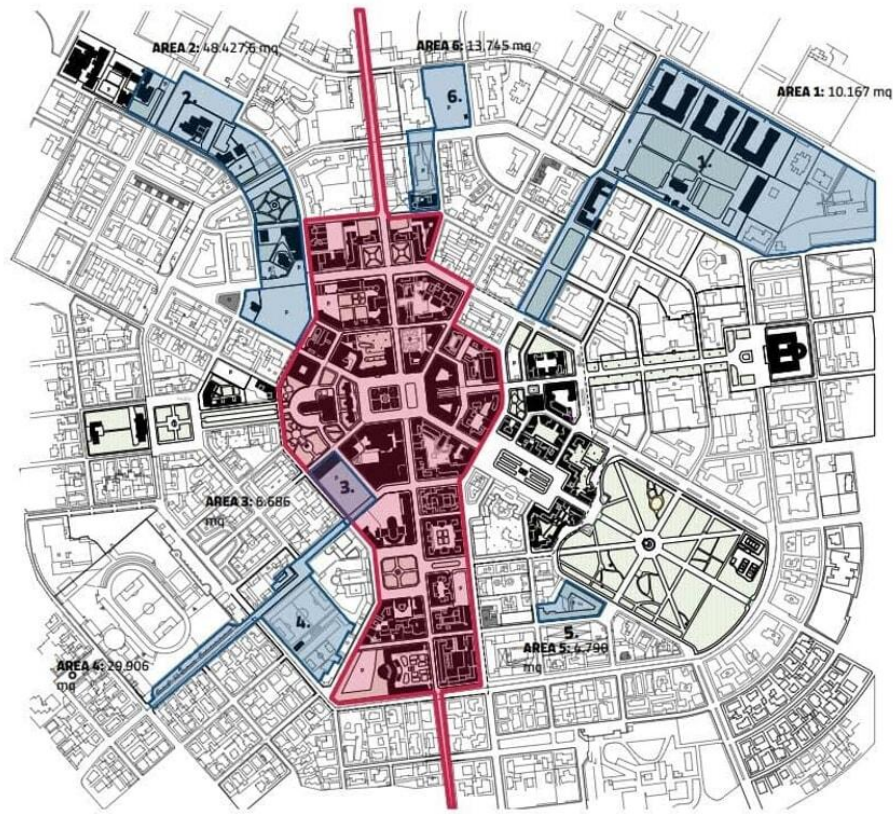
Tre dunque i concetti alla base del progetto: Verde e acqua; Città sostenibile; Volumi da realizzare e riqualificare. Tre anche gli obiettivi principali: miglioramento degli spazi consolidati; risoluzione delle emergenze; schema di assetto generale con planimetrie e indicazioni sulle norme. Ranieri ha osservato come il centro storico del capoluogo pontino, originariamente derivante dall'impianto di Oriolo Frezzotti, "è costellato di pieni e di vuoti, che si equivalgono, con una mancanza evidente di conclusione". Per giungere a una sua definizione, occorre dunque individuare emergenze e criticità. E tra le criticità principali, ci sono i parcheggi, "per come sono realizzati e per come sono utilizzati: in realtà si tratta di strade, utilizzate come

parcheggi". Invece, occorre individuarne di specifici. Un'altra criticità è il verde, "che è ornamentale, e non consente una sosta piacevole".

--

Come sarà il nuovo centro storico di Latina: ecco il progetto
<https://www.latinatoday.it/politica/centro-storico-latina-progetto-commissione-urbanistica.html>

© LatinaToday



POSSIBILI AREE DI INTERVENTO

ROMA CAPITALE

Roma: dal 19 febbraio libera la carreggiata di via dei Fori Imperiali. Verso il completamento tratta T3

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Cambia l'assetto del cantiere della stazione Colosseo/Fori Imperiali della Linea C, avviato nella primavera del 2013 e condotto per fasi successive e modulari senza mai interrompere il traffico veicolare: a partire da mercoledì 19 febbraio anche la parte nord della carreggiata di via dei Fori Imperiali (lato clivo di Acilio, da via del Tempio della Pace a piazza del Colosseo) sarà aperta al pubblico. I lavori in corrispondenza del lato sud della strada carrabile sono terminati invece lo scorso 23 dicembre.

È inoltre imminente la realizzazione dei nuovi semafori per gli attraversamenti pedonali in corrispondenza di piazza del Colosseo, anch'essi da installare per fasi in modo da non interrompere il traffico veicolare.

Sono in via di conclusione le attività nelle altre aree limitrofe e all'interno della stazione/museo, facente parte della tratta T3 della Linea C della metropolitana di Roma, da San Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali. L'intera tratta, comprendente anche la stazione/museo Porta Metronia, sarà consegnata dal Contraente Generale al Committente Roma Metropolitane questa estate dopo i necessari collaudi. L'apertura al pubblico avverrà dopo la fase di pre-esercizio da parte dell' esercente Atac finalizzata a ottenere le necessarie autorizzazioni per l'avvio del servizio.

Roma: concluse attività sviluppo progetto esecutivo Tranvia Togliatti. Avvio cantieri dal 3 marzo

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – L'Assessorato alla Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale rende noto che, per quanto concerne la realizzazione della Tranvia Togliatti, si sono concluse le attività relative allo sviluppo del progetto esecutivo consistenti in sondaggi, bonifiche e verifiche strutturali sul cavalcavia della autostrada A24.

Si comunica, inoltre, che il prossimo 27 febbraio si concluderà la verifica sul progetto esecutivo della tratta che va da Ponte Mammolo al cavalcavia dell'A24 e che

pertanto il 3 marzo avrà inizio la cantierizzazione per la realizzazione dei lavori di tale tratta da Ponte Mammolo fino a via degli Alberini.

La conclusione della verifica del progetto esecutivo delle successive fasi avverrà parallelamente all'esecuzione dei lavori nella prima tratta e sarà completata entro l'11 maggio. Al riguardo l'appaltatore, sulla base del progetto esecutivo redatto, ha già provveduto a reperire sul mercato la fornitura dell'armamento e gli impianti occorrenti per l'intera tranvia. Le opere saranno realizzate con l'apertura di più cantieri lungo l'asse della tranvia per accelerare l'esecuzione, completare i lavori entro la data del 30 giugno '26 e di cogliere così l'obiettivo PNRR. Si ringrazia la Commissaria di Governo, Maria Lucia Conti, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e le imprese aggiudicatrici per essersi messi a disposizione del raggiungimento di questo obiettivo sfidante.

Roma: Patanè, graduatoria definitiva dei vincitori del bando taxi in Giunta il 21 febbraio

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – “Acquisiti i pareri di tutte le istituzioni interessate e con l'ultimo passaggio della lettera della Questura pervenuta ai nostri uffici pochi giorni fa, siamo ora pronti a portare la graduatoria definitiva dei vincitori del bando Taxi in Giunta per l'approvazione il prossimo 21 febbraio”: lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

“L'approvazione della graduatoria definitiva – aggiunge Patanè – consentirà di avere il totale dell'organico Taxi ampliato al servizio della città per l'inizio degli eventi Giubilari di maggiore attrazione. Ci preme sottolineare che il servizio Taxi in queste ultime settimane non ha fatto registrare particolari problemi considerando la bassa domanda di trasporto pubblico non di linea che caratterizza annualmente i mesi di gennaio e febbraio.”

ACoS: i romani risentono ancora dei disservizi nel TPL ma percepito miglioramento

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS) ha presentato la Relazione Annuale 2024 che descrive, attraverso un'analisi dettagliata, le condizioni di erogazione dei servizi pubblici locali e gli aspetti che incidono sulla qualità della vita nella Capitale. Lo studio rappresenta una sintesi della realtà complessa dei servizi a Roma, che emerge mettendo a sistema le informazioni raccolte presso l'amministrazione e le aziende partecipate, i dati dei monitoraggi della qualità erogata raccolti sul campo e i risultati delle indagini di qualità percepita somministrate ai cittadini.

Per quanto concerne i trasporti, il 2023 è stato segnato dall'intensa attività di manutenzione straordinaria sulle principali infrastrutture di trasporto, in particolare le linee della metro A e dei tram, con un conseguente calo del chilometraggio complessivo prodotto. Tuttavia, sono entrati in servizio 615 nuovi autobus dal 2021 al 2024 e sono previsti ulteriori 60 tram e 36 treni per le linee A e B a partire dal 2025, con 6 treni aggiuntivi autorizzati per la metro C.

Il trasporto pubblico locale romano punta quindi a un rinnovo capillare del parco mezzi e a un miglioramento delle infrastrutture, soprattutto in vista dell'affluenza prevista per il Giubileo 2025. Tali sforzi si affiancano a quelli delle aziende strumentali (Roma Servizi per la Mobilità e Roma Metropolitane) e di altri vettori regionali (Cotral e Trenitalia) che insistono sul territorio capitolino. Gli utenti, pur risentendo ancora di disservizi, mostrano una percezione in lieve miglioramento rispetto al 2022, incoraggiati dai segnali di potenziamento sul piano infrastrutturale.

La Relazione Annuale 2024 di ACoS conferma che Roma sta attraversando una fase di rinnovamento, con alcuni servizi – come la mobilità, l'igiene urbana e l'illuminazione – in piena trasformazione e investimenti rilevanti in corso. Il confronto con i cittadini attraverso le indagini sulla qualità percepita, unito ai dati sui reclami e alle analisi tecniche, offre una prospettiva reale sulle priorità di intervento.

Il documento invita pertanto le istituzioni, le aziende partecipate e i fornitori di servizi pubblici a proseguire lungo il percorso di ammodernamento, nella consapevolezza che i prossimi appuntamenti e le prossime sfide rappresentano un'opportunità unica di crescita e di rilancio della Capitale.

"Ringraziamo le romane e i romani che hanno dato un voto positivo a tutti gli asset del trasporto pubblico e della mobilità anche in miglioramento rispetto allo scorso anno, probabilmente perché hanno apprezzato il lavoro e lo sforzo potente nell'invertire la tendenza sulla mobilità per raggiungere basilari livelli di efficienza", lo dichiara l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, commentando i dati del rapporto ACOS 2024.

"I nostri obiettivi – aggiunge Patanè – però sono molto più ambiziosi e c'è bisogno ancora di tempo, investimenti e riforme. Questo giudizio positivo, pertanto, garantisce ulteriore forza ed entusiasmo per continuare nel lavoro che siamo chiamati a svolgere al fine di raggiungere risultati ambiziosi e sfidanti, e per mettere a terra la visione complessiva della mobilità urbana che abbiamo in mente".

[Consulta l'abstract della Relazione](#)



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it